

Grillo provoca: «Vivisezionate Dudù» Proteste, poi ci ripensa

■ Tutti uniti a difesa di Dudù. Per una volta Silvio Berlusconi - grazie al suo barboncino - mette tutti d'accordo. Avversario comune è Beppe Grillo dopo aver detto che il cane di Silvio Berlusconi e della sua compagna Francesca Pascale «deve essere affidato alla vivisezione», facendo così montare le proteste di animalisti, parlamentari azzurri e soprattutto della Pascale. Tutti insieme contro il leader del Movimento 5 Stelle.

L'attacco parte da Grillo, dal palco di Pavia: «Questo qui è diventato fuori di testa - dice riferendosi a Berlusconi - con "sto Dudù". Dudù deve essere affidato alla vivisezione». E l'ex comico continua scherzando: «Io ce l'ho un cagnetto così, ce l'hamia moglie. Io detesto questi cani, perché i proprietari di quei cani non amano gli animali, non amano i cani, amano il proprio cane e detestano gli altri». Grillo, sommerso dalle critiche degli animalisti (e degli amici di Dudù) in serata ha, però, fatto un passo indietro, scrivendo su Twitter: «Sono da sempre contro la vivisezione, sono molto affezionato al mio cane Delirio». Ma ormai la protesta contro di lui era scattata.

La prima a insorgere, la proprietaria di Dudù, Francesca Pascale: «È una notizia che Grillo sia favorevole alla vivisezione. Non è una notizia che per lui ammazzare non è un reato». Altrettanto indignata l'animalista di Forza Italia per eccellenza, [Michela Brambilla](#): «È un messaggio bruttissimo, che non fa ridere. Mi meraviglia molto - ha scritto su Facebook - che Grillo faccia propaganda alla vivisezione e mostri di non sapere cosa sia l'amore per gli animali».

A proteggere il barboncino «azzurro» anche i Verdi. La coportavoce Luana Zanella ha attaccato: «Viene da pensare che quelle di Grillo siano parole di "razzismo animale". La vivisezione non può essere oggetto di battute». ■

